



Impatto degli stereotipi e pregiudizi sessisti dell'informazione sulle vittime di reato

Dott.ssa Maria Spiotta

Responsabile Numero Nazionale Antiviolenza e Stalking 1522

La violenza contro le donne: un problema sociale

Il concetto di violenza contro le donne è strettamente legato alle relazioni di coppia, alle rappresentazioni sociali dei rapporti di genere, ai codici simbolici di lettura dei gesti e degli atteggiamenti comunemente appresi, all'identità di genere femminile e maschile, al potere.

Gli Stereotipi sulla violenza di genere sono un'opinione pre-definita, fuorviante, relativa a una categoria di persone: le donne che riproduce percezioni e giudizi schematici. E' una modalità di percezione della realtà attraverso immagini, concetti e credenze già pre-esistenti nella mente, ereditate dalla cultura di appartenenza.

Stereotipo di genere

Sia lo stereotipo maschile che quello femminile sono fondati su di una serie di opinioni e di idee precostituite secondo cui il sesso biologico predetermina certi attributi “naturali” che differenziano le donne dagli uomini. In realtà, tali attributi sono costrutti culturali e patriarcali espressi come cliché e imposti su di un dato individuo a seconda del suo sesso biologico.

Il Ruolo dei Centri Anti Violenza

La nostra strategia è di fare di ogni Centro antiviolenza un luogo di rinascita per tutte le donne che non vogliono più subire violenza. La riflessione tra donne a partire dalle proprie vite, le esperienze vissute, il partire da sé, mettendo in discussione ruoli tradizionali e aspettative ancorate alle differenze di genere, ha rappresentato la base per la nascita e la costruzione di nuovi spazi di relazione tra donne

Ri-narrazione: strumento centrale nei percorsi di fuoriuscita

Le attività di accoglienza hanno come obiettivo il ribaltamento degli effetti negativi della violenza, accompagnando le donne verso un processo di consapevolezza e recupero dei propri diritti e della dignità personale

Alla donna in condizioni di violenza non si forniscono interpretazioni o giudizi, ma si rimanda, come uno specchio, il senso delle sue parole, la congruenza delle sue interpretazioni in merito agli eventi della sua vita e soprattutto la rivisitazione delle responsabilità, rendendola consapevole delle discriminazioni subite che l'hanno costretta nello stato di sottomissione

Nella rilettura della propria vita con un'ottica di genere la restituzione rispetto al proprio vissuto ha l'obiettivo di costruzione di un progetto in cui le scelte della donna si compiano sulla base dei propri specifici desideri.

La storia di ciascuna donna, della singola esperienza riguarda tutte e tutti, e liberare le narrazioni delle donne da stereotipi e pregiudizi produce cambiamenti nella società che riguardano tutte e tutti.